

1664
Condizioni
che si propongono per stipulare col S. Donato Dini l'appartamento
di accollato per la esecuzione dei lavori della stalla e fienile
della potta di ctergo

1^o Il sig. Donato Dini accollatario per la esecuzione delle
nuove fabbriche della stalla postata di ctergo,
non avendo persona dell'arte, avrà
cura di scegliere e secondarlo un abile
e onesto Capo-maestro approvato dall'ing.
del Reale Architetto e capace di dirigere
il lavoro sotto la direzione di questi
con buoni materiali e a buona regola
d'arte. Il detto Capo-maestro abituerà
il lavoro suo per la provvidenza, e
con esso faranno fatte le apposture con
pezzi e misurazioni alla presenza
del sig. Dini.

2^o — Sceglierà ugualmente il sig. Dini i migliori
operanti ed i più pratici, rimanendo però
sempre responsabile in suo proprio e privo
to nome delle frodi o malefatte che i
suoi agenti suo detto potessero fare sulla
provvidenza, qualità e impiego dei mate-
riale.

3^o — L'Ingegnere del Reale Architetto
avrà il diritto di esigere il cambiamento
o il congedo degli agenti summentovati
per causa di insubordinazione, incapacità,
o mancanza di probità.

4^o — Quando riconosciuta la convenien-
za di aumentare o diminuire una
parte del lavoro, dovrà l'Accollatario
suddetto sottostare a questo cambia-
mento senza contraddizione, per ottenere

conteggiato coll' aumento o diminuzione
proporzionale di quella parte soggetta
a variare, sempre ai prezzi del suo
cotto. Se i lavori in aumento fos-
sero di una specie non prevista nella
perizia, i prezzi sarebbero regolati dall'
Ingegnere sulla norma di quelli
del cotto ed analogamente a quelli
delle opere cui gli aumenti si trovano
il più assimilati.

5^{to} ——— Il prezzo dell' accolto sarà pa-
gato per lire Settemila a lavoro finito
nel mese di febbrajo 1826 - e per il
rimanente nel febbrajo del successivo
anno 1827. ———

Firenze li 9 Aprile 1825

Alessandro Manetti